



Stupor Mundi XXVI: la Brigata Pinerolo si addestra alla guerra multidominio

Pubblicato il 25/05/2026

La Brigata Meccanizzata **“Pinerolo”** ha concluso nei giorni scorsi l’esercitazione **“Stupor Mundi XXVI”**, importante attività addestrativa svolta nelle aree di **Torre di Nebbia (BA)** e **Torre Veneri (LE)**.

L’attività ha rappresentato uno dei principali appuntamenti del ciclo addestrativo dell’Esercito Italiano dedicato agli **scenari ad alta intensità**, sempre più vicini alle dinamiche osservate nei moderni teatri operativi internazionali.

Presenti all’esercitazione il Vice Comandante per le Forze da Combattimento delle FOTER, **Generale di Corpo d’Armata Francesco Bruno**, il Capo VI Reparto Sistemi C5I dello Stato Maggiore dell’Esercito, **Generale di Divisione Luciano Antoci**, e il Comandante della Divisione “Acqui”, **Generale di Divisione Massimiliano Belladonna**.

La loro presenza ha evidenziato il valore strategico dell’attività, focalizzata sulla verifica delle capacità di pianificazione, coordinamento e condotta delle operazioni in un contesto operativo

caratterizzato da **elevata complessità**, rapidità decisionale e **minacce multidominio**.

Il cuore di “Stupor Mundi XXVI” è stato rappresentato dall’impiego di **Posti Comando digitalizzati**, sistemi avanzati di comando e controllo e reti interoperabili classificate e non classificate, capaci di collegare unità dislocate anche a oltre **200 chilometri di distanza**.

Un aspetto ormai essenziale in un campo di battaglia moderno dove la superiorità non dipende soltanto dalla potenza di fuoco, ma anche dalla capacità di **condividere informazioni in tempo reale** e mantenere continuità di comando in ambienti altamente degradati.

L’Esercito Italiano sta infatti accelerando il processo di trasformazione verso una forza sempre più **integrata, digitale e multidominio**, capace di operare simultaneamente nei settori terrestre, aereo, cyber ed elettromagnetico.

Droni, ISR e supporto aereo nello scenario integrato

Nella fase svolta a Torre di Nebbia, particolare attenzione è stata dedicata alle operazioni logistiche e al supporto della Grande Unità da Combattimento.

Il **Reggimento Logistico “Pinerolo”** e i reparti di manovra della Brigata hanno operato in uno scenario caratterizzato da forte dinamicità, simulando il sostegno continuativo alle unità impegnate in combattimento.

Tra gli elementi di maggiore interesse vi è stato l’impiego integrato degli assetti **ISR (Intelligence, Surveillance and Reconnaissance)** e degli elicotteri d’attacco **A-129 Mangusta**, protagonisti della componente aria-terra dell’esercitazione.

Gli elicotteri hanno fornito supporto alle forze terrestri contribuendo alla costruzione di uno scenario operativo realistico e ad alta intensità.

Grande rilievo ha assunto anche l’utilizzo dei sistemi a pilotaggio remoto **“Radon-X”** del 3^o Reggimento Supporto Targeting “Bondone”.



Drone Radon X. Fonte Esercito Italiano.

L'integrazione tra **droni, sensori avanzati e fuoco di artiglieria** ha consentito una significativa riduzione dei tempi necessari per individuare, identificare e neutralizzare un obiettivo, dimostrando quanto il fattore tempo sia oggi decisivo nelle operazioni moderne.

Le recenti guerre hanno infatti evidenziato il ruolo centrale di **droni, guerra elettronica e capacità ISR** nella trasformazione del combattimento terrestre. Anche per questo motivo, l'Esercito Italiano continua a investire nello sviluppo di sistemi capaci di aumentare la consapevolezza situazionale e la velocità di reazione delle unità sul terreno.

I “Cavalleggeri di Lodi” e il campo di battaglia contemporaneo

La seconda fase dell'esercitazione, svolta presso il poligono di Torre Veneri, ha avuto come protagonisti i “**Cavalleggeri di Lodi**” (15°), impegnati in intense attività addestrative a fuoco diurno e notturno.

Le unità esploranti del reggimento hanno operato in uno scenario simulato caratterizzato dalla **saturazione dello spazio operativo**, dalla presenza di minacce elettromagnetiche e dall'impiego diffuso di aeromobili a pilotaggio remoto.

L'attività ha consentito di affinare le procedure operative legate a missioni di **ricognizione, sicurezza avanzata e contrattacco**, capacità fondamentali per la cavalleria moderna.

Particolare attenzione ha suscitato l'impiego delle **Blindo Centauro II**, tra le piattaforme più avanzate oggi in dotazione all'Esercito Italiano.



Addestramento con Blindo Centauro II a Torre Veneri. Fonte Esercito Italiano.

Il mezzo combina **mobilità, protezione, capacità sensoristiche e potenza di fuoco**, risultando particolarmente adatto agli scenari contemporanei dove la minaccia può provenire simultaneamente da droni, sistemi anticarro, cyber attacchi e guerra elettronica.

“Stupor Mundi XXVI” ha rappresentato dunque un importante banco di prova per verificare le capacità di **comando e controllo, mobilità, protezione e integrazione operativa** della Brigata “Pinerolo”.

In un contesto internazionale segnato da crescente instabilità e rapida evoluzione tecnologica, esercitazioni di questo livello assumono un valore sempre più strategico.

La preparazione del personale, l'integrazione tra sistemi avanzati e la capacità di adattarsi rapidamente alle nuove minacce rappresentano oggi elementi indispensabili per garantire **prontezza operativa, credibilità e deterrenza**.

Link notizia: <https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/conclusa-lesercitazione-stupor-mundi-xxvi-della-brigata-meccanizzata-pinerolo/190126.html>